

TITOLO I

Disposizioni generali

Nome del Comune – Designazione delle frazioni e dei quartieri

Stemma – Sigillo comunale – Gonfalone

Art. 1 Campo di applicazione

Art. 2 a) Nome e circoscrizione b) Frazioni c) Quartieri

Art. 3 a) Sigillo, stemma b) Gonfalone

Art. 4 Petizioni a) Diritto risposta b) Esame

TITOLO II

Organizzazione politica del Comune

CAPITOLO 1 Gli organi del Comune

Art. 5 Organi

CAPITOLO 2 L'Assemblea comunale

Art. 6 Composizione

CAPITOLO 3 Il Consiglio comunale

Art. 7 Composizione

Art. 8 Attribuzioni

Art. 9 Ufficio presidenziale - Supplenza

Art. 10 Sessioni ordinarie

Art. 11 Sessioni straordinarie

Art. 12 Luogo

Art. 13 Pubblicità a) pubblico b) Organi di informazione c) Sedute informative

Art. 14 a) Discussione b) Partecipazione del Municipio c) Durata degli Interventi

Art. 15 Sistema di voto

Art. 16 Votazioni a) Preliminari b) Eventuali,
c) Finale d) Proposte di modifica sostanziale / marginale
e) Regolamenti, convenzioni, contratti

Art. 17 Verbale

Art. 18 Capigruppo

Art. 19 a) Interrogazioni b) Interpellanze c) Mozioni

CAPITOLO 4 Le commissioni

Art. 20 Commissioni a) Permanenti b) Speciali
c) Composizione d) Nomina e funzionamento

Art. 21 Validità delle sedute

Art. 22 Commissione della gestione

Art. 23 Commissione delle petizioni

Art. 24 Commissione opere pubbliche

Art. 25 Emolumenti

Art. 26 Rapporto

CAPITOLO 5 Il Municipio

Art. 27 Composizione

Art. 28 Seduta costitutiva (art. 89 LOC)

Art. 29 Competenze generali – Competenze amministrative – Delega generale

- Art. 30 a) Convocazione delle sedute b) Luogo
Art. 31 Verbale
Art. 32 Pubblicazione delle risoluzioni - Informazione
Art. 33 Lavori e forniture
Art. 34 Spese non preventivate (art. 115 LOC)

CAPITOLO 6 Il Sindaco

- Art. 35 Competenze a) In genere b) In particolare
Art. 36 a) Supplenza b) Urgenza – Competenze del Municipali

CAPITOLO 7 Dicasteri, commissioni, delegazioni

- Art. 37 Costituzione, nomina, informazione
Art. 38 Dicasteri
Art. 39 Delegazioni e commissioni
Art. 40 Altre commissioni – Composizione e attribuzioni
Art. 41 Competenze - Verbale

TITOLO III

I dipendenti comunali

- Art. 42 Nomine
Art. 43 Funzioni e attributi
Art. 44 Regolamenti organici
Art. 45 Il Segretario comunale
Art. 46 Il perito

TITOLO IV

Onorari, Stipendi, diaria e indennità

- Art. 47 Onorari, diaria e indennità
Art. 48 Finanziamento dei partiti politici
Art. 49 Dipendenti comunali, stipendi, retribuzioni, diarie e indennità

TITOLO V

Gestione finanziaria e contabilità

- Art. 50 Preventivi e consuntivi
Art. 51 Organo peritale di controllo
Art. 52 Incassi e pagamenti
Art. 53 Autorizzazione a riscuotere
Art. 54 Diritto di firma

TITOLO VI

I beni comunali

CAPITOLO 1 Disposizioni generali

- Art. 55 a) Principio b) Alienazioni - Locazioni
c) Titolo di acquisizione ed estinzione d) Uso comune

CAPITOLO 2 I beni amministrativi

- Art. 56 Uso Speciale a) In generale b) Autorizzazione
c) Concessione d) Procedura

- e) Condizioni
- f) Revoca
- g) Responsabilità

CAPITOLO 3 Tasse

Art. 57 Ammontare

- Art. 58 a) Criteri di computo b) Pagamento
 c) Esenzioni d) Concessioni e autorizzazioni
 e) Tasse di diffida

CAPITOLO 4 Prestazioni obbligatorie

Art. 59 Prestazioni obbligatorie

TITOLO VII

Norme di polizia

CAPITOLO 1 Ordine pubblico

Art. 60 Generalità

Art. 61 a) Rumori molesti b) Quietude notturna

Art. 62 Pubblica morale

Art. 63 Animali a) In genere b) Molesti

CAPITOLO 2 Lavori – Manomissioni e danneggiamenti - Affissioni

Art. 64 Lavori stradali

Art. 65 Manomissioni e danneggiamenti

Art. 66 Affissioni

CAPITOLO 3 Circolazione stradale – Divieti – Arredo urbano

Art. 67 a) Generalità b) Divieti

 c) Misure moderazione e messa in sicurezza

CAPITOLO 4 Igiene del suolo e dell'abitato

Art. 68 Generalità

Art. 69 Raccolta e smaltimento rifiuti

Art. 70 Taglio di siepi e rami

Art. 71 Vago pascolo

TITOLO VIII

Pubblica educazione

Art. 72 Scuole

TITOLO IX

Contravvenzioni e multe

Art. 73 a) Ammontare della multa b) Rapporti e segnalazioni

 c) Procedura

TITOLO X

Disposizioni transitorie e abrogative

Art. 74 a) Entrata in vigore b) Abrogazioni

REGOLAMENTO COMUNALE DI COLDRERIO

PREAMBOLO

Il Comune di Coldrerio promuove le attività per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare i bisogni di quelle future.

Il Comune si impegna al miglioramento della qualità di vita degli abitanti attraverso uno sviluppo che consideri la compatibilità tra l'equità sociale, la protezione ambientale e l'efficienza economica. Il Comune promuove una vita socioeconomica di qualità, un'amministrazione del territorio che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturalistico.

TITOLO I

Disposizioni generali

Nome del Comune – Designazione delle frazioni e dei quartieri

Stemma – Sigillo comunale – Gonfalone

Art. 1

Il presente Regolamento comunale compendia ed integra la Legge organica comunale (in seguito LOC), Il Regolamento di applicazione della Legge organica comunale (in seguito RALOC) ed i relativi decreti di applicazione entro la giurisdizione territoriale del Comune di Coldrerio cui all'art. 2.

Art. 2

a) Nome e circoscrizione

Coldrerio è Comune del circolo di Mendrisio, confinante giurisdizionalmente con i Comuni di Mendrisio, Novazzano, Balerna e Castel San Pietro.

b) Frazioni

Il Comune comprende storicamente le seguenti frazioni:

Bongio	Campagnola	Castello	Costa di Sopra
Madonna di Villa	Mercole	Mezzana	Motta
Tognano	Valletta	Villa	

c) Quartieri

Il Comune è suddiviso nei seguenti quartieri: Villa, Madonna di Villa, Coldrerio paese, Mercole.

Art. 3

a) Sigillo, stemma

Il sigillo comunale è in metallo o a secco, di forma rotonda, ha un diametro di circa 35 millimetri.

Esso porta la dicitura "Comune di Coldrerio" e l'immagine dello stemma comunale è rappresentata dal castello, il ramo di quercia ed il calderone.

Il Municipio può conferire valore ufficiale anche a duplicati di materiale diverso.

b) Gonfalone

Il gonfalone comunale rappresenta i simboli citati al paragrafo a).

Esso viene esposto in occasione delle sedute del Consiglio comunale, delle feste nazionali e di altri avvenimenti di importanza locale o regionale, a discrezione del Municipio.

Art. 4

Petizioni

a) Diritto risposta

Chi rivolge petizioni al Comune o ai suoi organi ha diritto a una risposta entro un termine ragionevole.

E' considerata petizione ogni richiesta sottoscritta da almeno una persona identificabile e non soddisfatta direttamente da atti amministrativi decisi dagli organi comunali.

Se non è indicato il recapito, la risposta è comunicata al primo firmatario.

b) Esame

Le petizioni genericamente rivolte al Comune sono di regola esaminate dal Municipio.

Le petizioni indirizzate al Consiglio comunale e che rientrano nella sua competenza sono trasmesse dal Presidente alla Commissione delle petizioni.

La Commissione propone al Consiglio comunale una semplice risposta o una risoluzione.

Il Municipio ha diritto di esprimersi secondo la procedura prevista per le mozioni.

TITOLO II

Organizzazione politica del Comune

Gli organi del Comune – L'assemblea comunale – Il Consiglio comunale

Le commissioni – Il Municipio – Il Sindaco – Dicasteri, commissioni, delegazioni

CAPITOLO 1

Gli organi del Comune

Art. 5

Organi

Gli organi del Comune sono:

- a) l'Assemblea comunale
- b) il Consiglio comunale
- c) il Municipio.

CAPITOLO 2

L'Assemblea comunale

Art. 6

Composizione

L'Assemblea comunale è la riunione dei cittadini aventi i diritti politici in materia comunale.

La partecipazione all'Assemblea è un dovere civico.

CAPITOLO 3

Il Consiglio comunale

Art. 7

Composizione

Il Consiglio comunale è composto da 25 membri.

Art. 8

Attribuzioni

¹Il Consiglio comunale esercita le competenze attribuite dalla LOC agli articoli 13 e 42.

²Delega di competenze al Municipio

Al Municipio sono delegate competenze decisionali in materia di:

- spese d'investimento sino ad un importo massimo di fr. 60'000.— per singolo investimento;
- esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi sino ad un importo di preventivo di fr. 60'000.— per singola progettazione;
- acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione di beni comunali fino ad un importo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto di fr. 60'000.— ;
- intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere fino ad un importo di causa di fr. 60'000.—;
- al Municipio è inoltre delegata la competenza a stipulare convenzioni di durata massima di due anni e il cui onere annuo derivante al Comune non superi l'importo di fr. 60'000.—

³Referendum dei Comuni

Al Municipio è delegata la competenza di presentare o sottoscrivere referendum dei Comuni.

Art. 9

Ufficio presidenziale

La prima volta nella seduta costitutiva e in seguito all'apertura della prima sessione ordinaria il Consiglio comunale nomina l'ufficio presidenziale così composto:

- a) un Presidente
- b) un primo vice Presidente
- c) un secondo vice Presidente
- d) due scrutatori.

L'accettazione della carica non è obbligatoria.

Supplenza

In caso di assenza del Presidente, lo stesso è supplito da un vice Presidente e, in assenza di questi, da uno scrutatore (da designarsi a sorte).

Art. 10

Sessioni ordinarie

Il Consiglio comunale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria.

La prima sessione si apre entro l'ultimo lunedì di aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.

La seconda si apre entro l'ultimo lunedì di dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente. Sono riservate proroghe ai sensi dell'art. 49 LOC.

Art. 11

Sessioni straordinarie

Il Consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria:

- a) su richiesta del Municipio;
- b) se almeno 1/3 dei Consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al Presidente.

E' riservato l'art. 50 LOC.

Art. 12

Luogo

Le sedute del Consiglio comunale si tengono nella sala del Consiglio comunale, di regola nelle ore serali.

Il docente titolare è tenuto a :

- scegliere il luogo del soggiorno
- determinare il carattere da dare alla settimana preparando un programma delle attività previste

Al direttore didattico spetta l'organizzazione dei trasporti, dell'alloggio e, dove fosse necessario, della cucina.

L'eventuale scelta degli accompagnatori verrà fatta dal docente titolare in accordo col direttore didattico.

Art. 31 Servizio di sostegno pedagogico

Nell'istituto funziona un Servizio di sostegno pedagogico (SSP).

Il funzionamento e l'organizzazione del servizio sono disciplinati da un regolamento specifico.

Art. 32 Docenti di materie speciali

Nell'istituto operano docenti del SSP, di educazione musicale, di educazione fisica, di attività creative e di educazione religiosa.

Art. 33 Educazione al portamento

Nell'istituto funziona un servizio di educazione al portamento. Il funzionamento e l'organizzazione del servizio sono disciplinati da un regolamento specifico.

Art. 34 Servizio di profilassi dentaria

L'istituto può dotarsi di un servizio di profilassi dentaria. L'autorità di nomina ha la facoltà di incaricare, mediante concorso, una persona avente i requisiti richiesti che si occupi di tale servizio.

Art. 35 Servizio pattugliatori

L'istituto può dotarsi di un servizio pattugliatori scelto tra gli allievi di IV e V elementare, sotto diretta sorveglianza dell'agente di polizia comunale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 36 Disposizioni transitorie

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento d'istituto viene abrogata qualsiasi norma precedente in contrasto con i contenuti dello stesso. Per quanto non contemplato nel presente regolamento fanno stato i seguenti regolamenti: LOC, LORD, LS ed ogni quant'altra necessaria.

Art. 13

Pubblicità

a) Pubblico

Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a esso riservato, tenendo un contegno che non turbi in nessun modo lo svolgimento delle sedute.

b) Organi di informazione

Gli organi di informazione possono assistere alle sedute del Consiglio comunale.

Essi si comportano secondo le disposizioni di cui all'art.13 del presente Regolamento.

Riprese televisive o radiofoniche della seduta devono essere preannunciate al Presidente ed ottenere il suo consenso.

Il diniego del consenso dovrà tuttavia essere sorretto da motivi di interesse pubblico prevalenti.

c) Sedute informative

Il Municipio può organizzare sedute informative per discutere e dibattere tematiche di interesse comunale, avvalendosi eventualmente di tecnici o specialisti del ramo, riservati gli articoli 104 e 105 LOC.

Art. 14

a) Discussione

Il Presidente mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.

La discussione avviene in primo luogo sull'entrata in materia e quindi, salvo rinvio, sull'oggetto.

Se nessuno interviene, l'entrata in materia è considerata tacitamente accettata e si passa alla discussione in merito.

Sia all'entrata in materia sia sull'oggetto, ogni Consigliere comunale può prendere la parola due volte; solo per fatto personale, a giudizio del Presidente, può prendere la parola una terza volta.

Se il Presidente desidera prendere parte alla discussione deve abbandonare il seggio presidenziale.

È stabilito il seguente ordine di intervento:

1. i capigruppo
2. i Consiglieri comunali
3. il Municipio
4. i relatori delle commissioni.

b) Partecipazione del Municipio

Il Municipio partecipa in corpore o con una delegazione, senza diritto di voto.

Il Sindaco e i Municipalisti possono prendere parte alla discussione solo a nome del Municipio e a sostegno delle proposte municipali.

c) Durata degli interventi

Ogni intervento durerà cinque minuti al massimo, eccezion fatta per il Municipio ed i relatori.

Art. 15

Sistema di voto

Il Consiglio comunale vota per alzata di mano.

Si fa luogo alla controprova se domandata o ritenuta necessaria dal Presidente per la chiarezza del voto.

Il Consiglio comunale delibera per alzata di mano o a voto segreto, se sarà deciso a maggioranza dei votanti, prima di ogni votazione, riservati i casi in cui la Legge prescrive il sistema di voto.

Ciò vale anche per la concessione dell'attinenza comunale e per le nomine di competenza.

Art. 16

Votazioni

a) Preliminari

¹Il Presidente mette in votazione nell'ordine le domande di non entrata in materia, di rinvio o di sospensione e successivamente quelle pregiudiziali che vanno decise a maggioranza semplice.

b) Eventuali

²Quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali.

L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.

Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero dei voti affermativi.

La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

c) Finale

³Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.

d) Proposte di modifica sostanziale / marginale

⁴Le proposte aventi carattere sostanziale, se contenute in un rapporto commissionale e se sono condivise dal Municipio, possono essere decise seduta stante. Negli altri casi sono rinviate al Municipio, affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di 6 mesi dalla seduta. Le proposte aventi carattere marginale sono decise seduta stante.

e) Regolamenti, convenzioni, contratti

⁵L'approvazione di Regolamenti, convenzioni o contratti deve avvenire mediante voto sul complesso. Il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Art. 17

Verbale

Il Segretario comunale è responsabile della tenuta del verbale, che verrà redatto in conformità dell'art. 62 LOC.

Il verbale della discussione, redatto con l'ausilio di mezzi di registrazione, deve essere approvato all'inizio della seduta successiva.

Il Segretario comunale è tenuto ad adottare le misure precauzionali di cui all'art. 7 RALOC.

Art. 18

Capigruppo

I gruppi politici, composti da almeno tre Consiglieri eletti sulla stessa lista potranno eleggersi un loro rappresentante e comunicare la scelta al Presidente del Consiglio comunale prima dell'apertura di una sessione o, quando sia necessario, nel corso della stessa.

Il Presidente collabora con i capigruppo per l'organizzazione del lavoro.

Art. 19

a) Interrogazioni

Ogni Consigliere comunale o gruppo può interrogare per iscritto il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Il Municipio è tenuto a rispondere per iscritto possibilmente nel termine di un mese direttamente all'interrogante;

contemporaneamente di rinvia il testo dell'interrogazione e della risposta ai capigruppo e ai Consiglieri comunali non facenti gruppo.

b) Interpellanze

Ogni Consigliere può interpellare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

La forma scritta è obbligatoria.

Il Municipio risponde secondo le modalità di cui all'art. 66 cpv. 3 e 4 LOC.

c) Mozioni

Ogni Consigliere comunale o gruppo può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del Consiglio comunale che non sono all'ordine del giorno.

La mozione è trattata secondo le modalità di cui all'art. 67 LOC / 17 RALOC.

CAPITOLO 4

Le commissioni

Art. 20

Commissioni

Il Consiglio comunale nomina tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni:

a) Permanenti

a) la commissione della gestione, composta di 7 membri e 2 supplenti;

b) la commissione delle petizioni, composta di 7 membri e 2 supplenti;

c) la commissione opere pubbliche, composta di 7 membri e 2 supplenti ;

Le commissioni stanno in carica per l'intero quadriennio.

b) Speciali

È facoltà del Consiglio comunale di nominare commissioni speciali per l'esame di determinati oggetti.

c) Composizione

I membri e i supplenti delle commissioni rappresentano proporzionalmente i gruppi di cui si compone il Consiglio, secondo le modalità di cui all'art. 73 LOC.

d) Nomina e funzionamento

Le commissioni sono convocate, subito dopo la loro nomina, dal Presidente del Consiglio comunale per la scelta, nel loro seno, di un Presidente, un vice Presidente e un segretario.

Il Presidente e il segretario stanno in carica un anno e sono rieleggibili.

Il segretario della commissione è responsabile del verbale delle risoluzioni.

e) Sedute congiunte

Le commissioni possono tenere delle sedute congiunte per l'esame di un dato oggetto e designare uno o più relatori.

Art. 21

Validità delle sedute

Le sedute commissionali sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei membri.

La presenza dei membri alle sedute delle commissioni è obbligatoria, salvo il caso di legittimo impedimento.

Le sedute avranno luogo di preferenza nelle ore serali o comunque in orario che permetta la partecipazione di tutti i membri.

Le commissioni tengono un verbale delle riunioni.

Commissioni permanenti

Art. 22

Commissione della gestione

1. La commissione della gestione si pronuncia:
 - a) sul preventivo e consuntivo;
 - b) sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione del Consiglio comunale in virtù dell'art. 13 LOC quando l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione.
2. A tali scopi alla commissione della gestione è conferita la facoltà di esame degli atti dell'Amministrazione comunale, dei verbali e degli archivi, tenuto conto degli articoli 104 e 105 cfr. 2 LOC.
3. La carica di membro della commissione della gestione è obbligatoria e l'allestimento del rapporto è regolato dagli articoli 174 e 175 LOC.

Art. 23

Commissione delle petizioni

Riservato quanto disposto dall'art. 172 cpv. 3 let. b LOC la commissione delle petizioni ha segnatamente il compito di preavvisare:

- a) le dimissioni dei Consiglieri comunali;
- b) le domande per la concessione dell'attinenza comunale;
- c) le proposte attinenti a normative di natura giuridica, quale adozione di Regolamenti, convenzioni e normative di PR;
- d) le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;
- e) i ricorsi di competenza del Consiglio comunale a dipendenza di Leggi particolari;
- f) le petizioni dirette al Consiglio comunale che non rientrano nella competenza di altre commissioni;
- g) le questioni di toponomastica.

Art. 24

Commissione Opere pubbliche

Riservato quanto disposto dall'art. 172 cpv. 3. let. b LOC la commissione opere pubbliche ha il compito di preavvisare dal profilo tecnico e urbanistico le costruzioni e le infrastrutture pubbliche e di esaminare e preavvisare dal lato tecnico-urbanistico le proposte attinenti a normative di PR.

Art. 25

Emolumenti

I membri delle commissioni, nonché i supplenti allorché la loro presenza è obbligatoria hanno diritto ad un emolumento stabilito come segue:

- fr. 200.— per una giornata;
- fr. 100.— per mezza giornata;
- fr. 30.— per ora, qualora essi subiscano una perdita effettiva di guadagno;
- fr. 20.— per pasto (pranzo o cena).

Art. 26

Rapporto

- a) La commissione allestisce il rapporto nelle forme e nei modi di cui all'art. 71 LOC.
- b) Ogni commissario ha diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante la trattazione dell'oggetto in Consiglio comunale.
- c) Il voto sul rapporto avviene a maggioranza dei membri presenti alla seduta. In caso di parità decide il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.
- d) Possono essere presentati uno o più rapporti di minoranza.
- e) Le commissioni e le loro delegazioni hanno diritto di prendere visione, in ufficio e in archivio, di tutti gli atti riguardanti gli oggetti di loro pertinenza.

- f) I membri delle commissioni devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni e l'assoluto riserbo sulle discussioni e apprezzamenti della commissione.
- g) Tutti i rapporti devono essere presentati contemporaneamente in una seduta della commissione.

Alla firma del relatore seguiranno i nominativi dei commissari favorevoli al rapporto.

Ogni commissario può aderire a un rapporto, eventualmente con riserva, da sciogliersi in Consiglio comunale.

CAPITOLO 5

Il Municipio

Art. 27

Composizione

Il Municipio è composto di 7 membri e di 3 supplenti.

Art. 28

Seduta costitutiva (art. 89 LOC)

Il Municipio si riunisce in seduta costitutiva dopo l'elezione del Sindaco.

Esso provvede, obbligatoriamente:

- a) alla nomina del vice Sindaco;
- b) all'istituzione e all'assegnazione dei dicasteri;
- c) alla nomina delle commissioni e delegazioni municipali imposte dalla Legge o previste dal Regolamento comunale e ogni altra che si rendesse necessaria per la buona amministrazione della gestione comunale.

Di ogni commissione e delegazione dovrà far parte un Municipale, di regola in qualità di Presidente.

- d) alla nomina, negli enti di diritto pubblico o privato, dei delegati comunali di sua competenza.

La nomina, le assegnazioni e le designazioni di cui al capoverso precedente hanno la durata di un quadriennio.

Art. 29

Competenze generali

¹Il Municipio esplica le funzioni di cui agli articoli 106, 107 e 110 LOC.

Competenze amministrative

²Nell'amministrazione del Comune il Municipio esplica le funzioni di cui all'art. 110 LOC.

Delega generale

³Il Municipio esercita le competenze decisionali delegate ai sensi dell'art. 7 cpv. 2 del presente Regolamento.

Il Municipio è autorizzato a delegare ai servizi dell'Amministrazione, segnatamente al Segretario comunale, al capotecnico, al contabile, direttore dell'istituto scolastico competenze decisionali amministrative che la legge non attribuisce in modo vincolante al Municipio e facoltà di spese di gestione corrente.

Le competenze delegate sono stabilite tramite Ordinanza municipale.

Il Municipio è responsabile del corretto espletamento della delega: esso appronterà i necessari controlli.

Contro le decisioni dei servizi dell'Amministrazione è data facoltà di reclamo al Municipio entro il termine di 10 giorni dall'intimazione della decisione. Di questa facoltà deve essere fatta esplicita menzione in calce ad ogni decisione delegata.

Art. 30

a) Convocazione delle sedute

Il Municipio tiene di regola una seduta settimanale, il giorno e l'orario da stabilirsi con risoluzione municipale.

In casi straordinari viene convocato, a giudizio del Sindaco o di chi ne fa le veci, o dietro domanda di 1/3 dei suoi membri.

In quest'ultimo caso il Sindaco vi dà seguito entro 3 giorni, sotto comminatoria delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 197 LOC.

b) Luogo

Le sedute hanno luogo nella Casa comunale; se ragioni speciali lo giustificano possono essere tenute eccezionalmente in altro locale che non sia un pubblico esercizio.

Art. 31

Verbale

Il verbale dev'essere tenuto su registro, secondo le modalità di cui all'art. 103 LOC.

Il riassunto della discussione può essere verbalizzato a parte con l'ausilio di mezzi di registrazione o altri sistemi e approvato nella seduta successiva.

Art. 32

Pubblicazione delle risoluzioni – Informazione

¹Il Sindaco provvede alla pubblicazione delle risoluzioni, secondo le modalità di cui all'art. 111 LOC.

²Il Municipio informa la popolazione sui problemi comunali di particolare interesse, riservati gli articoli 104 e 105 LOC.

Art. 33

Lavori e forniture

Per lavori e forniture si fa esplicito riferimento alla Legge cantonale sulle commesse pubbliche.

Art. 34

Spese non preventivate (art. 115 LOC)

Il Municipio può fare spese correnti non preventivate senza il consenso del Legislativo comunale sino all'importo annuo complessivo di fr. 30'000.—.

CAPITOLO 6

Il Sindaco

Art. 35

Competenze

a) In genere

Il Sindaco rappresenta il Comune, presiede il Municipio e dirige l'Amministrazione comunale con le competenze conferite dalla Legge.

Egli cura l'esecuzione delle risoluzioni municipali, vigila sulle attività dei dipendenti, prende i provvedimenti necessari in casi di urgenza, sottoponendo il suo operato alla notifica del Municipio nel più breve tempo possibile.

Se ritiene una risoluzione municipale contraria alle Leggi o al Regolamento ne informa immediatamente il Dipartimento competente.

b) In particolare

Il Sindaco esercita le funzioni di cui all'art. 119 LOC.

Art. 36

a) Supplenza

In caso di assenza il Sindaco è supplito nelle sue funzioni, escluso l'art. 118 cpv. 2 LOC, dal vice Sindaco e, in assenza di questi, dal Municipale più anziano per carica, subordinatamente per età, fra i presenti.

b) Urgenza – Competenze dei Municipali

Nei casi urgenti, che esigono l'intervento del Sindaco, qualsiasi Municipale deve provvedere in sua vece, facendo immediato rapporto al Sindaco.

Ogni Municipale veglia sul buon andamento dell'Amministrazione, notificando al Sindaco eventuali trasgressioni.

CAPITOLO 7

Dicasteri, commissioni, delegazioni

Art. 37

Costituzione, nomina, informazione

Il Municipio, nella seduta costitutiva, procede alla composizione dei dicasteri, uffici, commissioni e delegazioni previsti dalla Legge o ritenuti necessari per la buona amministrazione della gestione comunale.

Il Municipio può stabilire all'inizio della legislatura modalità interne di comportamento per disciplinare l'informazione soprattutto nei rapporti con gli organi di stampa.

Art. 38

Dicasteri

Il Municipio si divide in dicasteri, tenuto conto dell'art. 90 LOC.

Il Municipale capo dicastero sorveglia l'andamento del ramo affidatogli, studia i problemi inerenti allo stesso e li sottopone al Municipio per esame e decisione.

Non può prendere decisioni vincolanti per il Comune.

Art. 39

Delegazioni e commissioni

Il Municipio nomina le seguenti commissioni e delegazioni previste dalla Legge:

- a) delegazione tributaria: con 7 membri
- b) delegazione scolastica: con 7 membri
- c) commissione sanitaria e socialità: con 7 membri.

Nomina inoltre:

- il delegato comunale nella Commissione tutoria regionale;
- il delegato e il supplente per l'inventario obbligatorio al decesso;
- i membri negli organi di enti di diritto pubblico o privato di sua competenza.

Di tutte le commissioni e delegazioni di cui sopra dovrà far parte almeno un Municipale, di regola in qualità di Presidente.

Le delegazioni e le commissioni di cui al presente articolo esercitano gli attributi e i compiti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti disciplinanti le rispettive materie.

Art. 40

Altre commissioni – Composizione e attribuzioni

Il Municipio nomina pure, contemporaneamente a quelle previste dall'articolo precedente, le seguenti altre commissioni composte da 7 membri:

- a) commissione dell'ambiente
- b) commissione edilizia:
- c) commissione amministratrice azienda comunale acqua potabile:

- d) commissione traffico, sicurezza, polizia e militare:
- e) commissione culturale:
- f) commissione gioventù, sport e tempo libero:
- g) commissione energia:
- h) commissione delle finanze:
- i) commissione piano regolatore:
- l) commissione politiche intercomunali:
- m) commissione mobilità:

Le commissioni facoltative si riuniscono e operano su richiesta del Municipio per lo studio di oggetti di particolare importanza e per la sorveglianza di speciali rami dell'Amministrazione.

Art. 41

Competenze – Verbale

Riservate le competenze stabilite da Leggi speciali, le commissioni e le delegazioni di cui sopra sorvegliano i rami dell'Amministrazione loro affidati, preavvisando e proponendo al Municipio le misure da attuare.

TITOLO III

I dipendenti comunali

Art. 42

Nomine

1. Il Municipio provvede a tutte le nomine e incarichi previsti dal Regolamento organico degli impiegati (articoli 125 e 127 LOC).
2. La nomina dei docenti e del direttore dell'istituto scolastico è fatta dal Municipio a norma delle Leggi scolastiche.
3. In caso di necessità il Municipio assume a titolo di incarico e con salario come alle disposizioni dei contratti collettivi, i dipendenti comunali che si rendessero necessari per svolgere compiti che si presentano di volta in volta (art. 126 cpv. 2 LOC).

Se l'incarico supera la durata di 6 mesi, il Municipio procede alla pubblicazione all'albo e per la durata minima di 7 giorni, di un concorso pubblico.

Art. 43

Funzioni e attributi

Il Municipio può regolare o completare in via di Ordinanza le funzioni e gli attributi dei dipendenti non precisate da Leggi e da Regolamenti.

Art. 44

Regolamenti organici

Il Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Coldrerio e delle sue aziende municipalizzate stabilisce lo statuto giuridico e finanziario dei dipendenti.

Per quanto non espressamente previsto da detti Regolamenti valgono le disposizioni di cui al titolo III, capitolo I LOC.

Art. 45

Il Segretario comunale

Il Segretario comunale esercita i compiti previsti agli articoli 137 e 138 LOC.

Egli è supplito dal vice Segretario, ad eccezione delle funzioni attribuitegli dalla LAC e dal decreto sulla stesura degli atti pubblici.

Nel caso di sostituzione del Segretario comunale una delegazione municipale riceve dall'uscente e fa al nuovo Segretario la consegna dell'archivio e della Cancelleria comunale.

Art. 46

Il perito

Il perito esegue, su ordine del Municipio, delle Autorità giudiziarie o su richiesta di privati se così autorizzato dal Municipio, le stime dei beni mobili ed immobili e le valutazioni dei danni o altri accertamenti e perizie.

In caso d'impedimento o di collisione d'interesse ai sensi dell'art. 100 LOC sarà nominato dal Municipio, caso per caso, un perito straordinario.

TITOLO IV

Onorari, stipendi, diaria e indennità

Art. 47

Onorari, diaria e indennità

I membri del Municipio hanno diritto alle indennità seguenti:

- Sindaco fr. 7'000.— annui
- vice Sindaco fr. 3'500.— annui
- Municipali fr. 2'500.— annui
- suppl. Municipali: indennità di seduta.

L'indennità di seduta è fissata in fr. 30.— sia per i Municipali, Commissari e delegati.

Art. 48

Finanziamento dei partiti politici

I gruppi politici ai sensi dell'art. 73 cpv 2 LOC hanno diritto ad un contributo base annuo di fr. 1'000.— al quale va aggiunto un supplemento annuo di fr. 100.— per ogni seggio ottenuto in sede di Consiglio comunale.

I consiglieri comunali che per numero non costituiscono gruppo ricevono parimenti un'indennità annua di fr. 100.— ciascuno.

Art. 49

Dipendenti comunali, stipendi, retribuzioni, diarie e indennità

¹ I dipendenti comunali ricevono lo stipendio previsto dallo speciale Regolamento.

Il perito comunale riceve una retribuzione a carico del richiedente stabilita dal Municipio a seconda dell'importanza delle operazioni stesse e delle cognizioni richieste.

² Per le missioni straordinarie regolarmente autorizzate i dipendenti ricevono le indennità previste dallo speciale Regolamento.

TITOLO V

Gestione finanziaria e contabilità

Art. 50

Preventivi e consuntivi

I preventivi e i consuntivi del Comune e delle aziende municipalizzate sono allestiti e presentati secondo le modalità di cui al titolo V capitolo I della LOC e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni del 30 giugno 1987.

Art. 51

Organo peritale di controllo

Per il controllo dell'esattezza formale e materiale dei conti consuntivi il comune affida un mandato ad un organo di controllo esterno.

Art. 52

Incassi e pagamenti

Il Comune tiene un conto corrente postale (ev. conti correnti bancari) attraverso i quali devono effettuarsi gli incassi e i pagamenti.

Le somme eccezionalmente incassate per contanti devono essere immediatamente riversate sul conto corrente.

Art. 53

Autorizzazione a riscuotere

Il Segretario comunale e gli altri impiegati sono autorizzati a riscuotere per conto del Comune le sportule di cancelleria, come pure ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni quando l'interesse del Comune lo giustifichi, sempre ritenuto l'obbligo del riversamento immediato.

Art. 54

Diritto di firma

Il Segretario comunale e il contabile comunale hanno il diritto di firma collettiva a due con il Sindaco e con il vice Sindaco per le operazioni relative ai conti correnti.

Il Municipio designa con regolare risoluzione gli aventi diritto alla firma per gli atti e i conti di eventuali conti speciali a gestioni separate.

TITOLO VI

I beni comunali

CAPITOLO 1

Disposizioni generali

Art. 55

a) Principio

Il Municipio provvede alla conservazione e all'amministrazione dei beni comunali secondo le modalità di cui all'art. 179 LOC.

Esso può emanare norme di polizia per proteggere i beni pubblici.

Rilascia inoltre le autorizzazioni e le concessioni per l'uso speciale.

b) Alienazioni – Locazioni

Le alienazioni, gli affitti e le locazioni di beni mobili e immobili devono avvenire nelle forme e nei modi di cui all'art. 180 LOC.

c) Titolo di acquisizione ed estinzione

I beni del demanio pubblico sono costituiti e soppressi mediante decisione del Consiglio comunale.

d) Uso comune

Ognuno può utilizzare i beni amministrativi conformemente alla loro destinazione nel rispetto della Legge e dei diritti altrui.

CAPITOLO 2

I beni amministrativi

Art. 56

Uso speciale

a) In generale

L'uso speciale dei beni amministrativi è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.

b) Autorizzazione

È soggetto all'autorizzazione l'uso di poca intensità dei beni amministrativi.

È tale in particolare:

il deposito temporaneo di materiali e di macchinari;

la formazione di ponteggi e staccionate;

la posa di brevi condotte d'acqua per il trasporto di energia e per l'evacuazione delle acque di rifiuto;

l'occupazione con cinte, cancelli e solette;

l'immissione di acque nelle canalizzazioni delle strade, la posa di tende, ombrelloni, distributori automatici e insegne pubblicitarie;

la sosta di veicoli;

l'esposizione occasionale di tavolini, bancarelle e simili per l'esercizio di commerci;

il posteggio continuato dei veicoli;

la raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum;

l'organizzazione di manifestazioni, cortei e processioni.

Sono pure soggette ad autorizzazione le manifestazioni a garanzia di norme costituzionali di opinione e di riunione, quali ad esempio l'esercizio del diritto di iniziativa.

c) Concessione

È soggetto a concessione l'uso intenso e durevole dei beni amministrativi.

È tale in particolare:

l'occupazione con costruzioni e impianti stabili di una certa importanza, come la sporgenza di pensiline, balconi e passi sotterranei o infrastrutture tecnologiche come le condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi e di supporti;

l'utilizzazione esclusiva e durevole delle tavole per le affissioni pubblicitarie;

l'esposizione durevole (prolungata) di tavolini, bancarelle e simili per l'esercizio di commerci;

l'occupazione di stalli di parcheggio fissi per servizio taxi.

d) Procedura

Le autorizzazioni e concessioni per costruzioni ed impianti sottoposti alla legislazione edilizia sono accordate nell'ambito della procedura di rilascio della licenza di costruzione; negli altri casi il Municipio decide previa domanda scritta da parte dell'interessato.

e) Condizioni

Le condizioni dell'uso speciale sono fissate dal Municipio nell'atto di autorizzazione o di concessione.

La decisione deve considerare gli interessi in gioco, in particolare l'interesse pubblico all'utilizzazione del bene (variante: demanio) secondo la sua destinazione.

Il Municipio ha la facoltà di procedere per pubblico concorso quando l'uso speciale riguardi attività commerciali di persone o enti singoli o di una cerchia limitata.

f) Revoca

Le autorizzazioni e le concessioni possono essere revocate o modificate in ogni tempo per motivi di interesse pubblico.

Esse possono parimenti essere revocate qualora siano state ottenute con indicazioni invereconde, o se il titolare non si attenga alle disposizioni legali o alle condizioni cui sono state sottoposte.

La revoca di una concessione per motivi di pubblico interesse comporta di regola il pagamento di un'indennità ridotta, salvo diversa disposizione dell'atto di concessione.

g) Responsabilità

Il titolare è responsabile di ogni danno derivante al Comune e a terzi dall'uso dell'autorizzazione o della concessione; a tale scopo possono essere chieste garanzie adeguate.

Il titolare non può far valere pretese nei confronti del Comune se, per caso fortuito o per il fatto di terzi, è impedito di esercitare i propri diritti o è altrimenti leso.

CAPITOLO 3

Tasse

Art. 57

Ammontare

Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:

- a) opere sporgenti, come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc., fino a fr. 300.— il m² una volta tanto;
- b) posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi o di altro genere, fino a fr. 30.— il ml una volta tanto, oltre alla rifusione delle spese di ripristino e di eventuali danni;
- c) posa di distributori automatici, fino a fr. 500.— l'anno per apparecchio; posa di insegne pubblicitarie e vetrinette fino a fr. 50.— l'anno per ogni m² misurato verticalmente;
- d) esercizio di commerci durevoli fino a fr. 500.— il m² l'anno; occasionali fino a fr. 10.— al globo, avuto riguardo alla superficie occupata e all'attività svolta;
- e) posteggio di veicoli: nei posteggi muniti di parchmetro fino a fr. 2.— all'ora; per i posteggi in zona blu senza limitazione di tempo, fino a fr. 360.—l'anno, mensile fr. 30.—. Il Municipio può prevedere tariffe differenziate a seconda dell'ubicazione dei parcheggi e per i veicoli definiti efficienti.
- f) deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazione di cantieri e simili, fino a fr. 10.00 il m² per mese (frazione di mese);
posa di contenitori e simili fino a fr. 200.— annui per unità;
- g) luna park, circhi, manifestazioni e simili fino a fr. 500.— il giorno;
- h) concessione di parcheggio fisso per servizio taxi fino a fr. 1'000.— annui per unità.

Per usi particolari non previsti dal presente Regolamento, la tassa viene fissata di volta in volta dal Municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico.

Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.

Art. 58

a) Criteri di computo

Nel determinare le singole tasse il Municipio deve in particolare tenere conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata.

Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione.

b) Pagamento

Le modalità di pagamento sono stabilite nell'atto di autorizzazione o di concessione.

Il credito per tasse accessorie si prescrive in 5 anni da quando sono esigibili.

c) Esenzioni

Sono esenti di tasse: le utilizzazioni a fini ideali, le riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti o volantini.

d) Concessioni e autorizzazioni

Le concessioni e autorizzazioni esistenti sono adeguate al nuovo diritto al momento della loro scadenza, fatti salvi i diritti acquisiti dei concessionari.

e) Tasse di diffida

Il Municipio può stabilire tasse di diffida e interessi di mora analogamente a quanto stabilito dal Cantone in materia di imposte.

CAPITOLO 4

Prestazioni obbligatorie

Art. 59

Prestazioni obbligatorie

In caso di catastrofi naturali, di eccezionali eventi, il Municipio può obbligare a prestare anche gratuitamente giornate di lavoro.

TITOLO VII

Norme di polizia

CAPITOLO 1

Ordine pubblico

Art. 60

Generalità

¹Il mantenimento dell'ordine, della quiete e della sicurezza pubblica incombe al Municipio.

²Per svolgere più efficacemente i compiti di polizia il Municipio può stabilire collaborazioni con altri Corpi di Polizia comunali.

³Rimangono riservate le normative delle Leggi cantonali e federali in materia.

⁴Al fine di evitare la diffusione della zanzara tigre è vietato lasciare all'aperto recipienti di tutti i tipi colmi d'acqua stagna. Sono esclusi dalla presente disposizione le piscine ed i biotopi con una capienza superiore di 200 litri.

Art. 61

a) Rumori molesti

Sono vietate le azioni che possono turbare l'ordine e la quiete pubblica e in particolare i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari in genere e ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato.

b) Quiete notturna

Dopo le ore 23:00 e fino alle ore 06.00 sono di regola vietati nell'interno ed in vicinanza dell'abitato i canti e i suoni all'aperto, come pure il funzionamento di apparecchi radiofonici o di altoparlanti.

Sono vietati i rumori molesti prodotti da veicoli sia in sosta che in moto.

Art. 62

Pubblica morale

Nelle vie e piazze pubbliche e nei luoghi accessibili al pubblico è vietato indossare abbigliamenti che offendono il comune senso del pudore.

Art. 63

Animali

a) In genere

È vietato lasciar vagare animali.

Su tutte le aree e le zone pubbliche o accessibili al pubblico i cani devono essere tenuti al guinzaglio.

I cani dovranno in ogni tempo essere muniti di e microchip per il riconoscimento del proprietario.

In caso di idrofobia il Municipio potrà imporre l'obbligo di munire i cani di museruola. Faranno stato le disposizioni cantonali in materia.

b) Molesti

I proprietari di animali devono prendere le opportune misure per evitare che gli stessi arrechino disturbi al vicinato.

CAPITOLO 2

Lavori – Manomissioni e danneggiamenti – Affissioni

Art. 64

Lavori stradali

Per tutti i lavori stradali che interrompono o mettono in pericolo il traffico o altri pubblici transiti è necessario chiedere l'autorizzazione al Municipio.

Rimangono riservate le disposizioni cantonali e federali in materia.

Art. 65

Manomissioni e danneggiamenti

Sono passibili di multa, riservata l'azione civile e penale:

- a) le manomissioni e i danneggiamenti causati agli impianti, proprietà ed opere pubbliche di qualsiasi genere;
- b) la manomissione o l'alterazione degli avvisi e atti pubblici esposti all'albo comunale o in altri luoghi.

Art. 66

Affissioni

Sono vietate le affissioni di ogni genere su edifici o altre costruzioni di pertinenza del Comune, salvo espressa concessione del Municipio.

Il Municipio potrà vietare le affissioni sulla proprietà privata, visibili all'area pubblica, se contrarie all'estetica o alla moralità.

CAPITOLO 3

Circolazione stradale – Divieti – Arredo urbano

Art. 67

a) Generalità

La circolazione di veicoli è regolata dalle disposizioni cantonali e federali in materia.

b) Divieti

Il Municipio può limitare a certi orari la circolazione di veicoli all'interno dell'abitato, in conformità al piano del traffico.

c) Misure moderazione e messa in sicurezza

Il Municipio può prevedere interventi di arredo urbano (ad esempio cunette, rotture verticali, isole pedonali) per favorire i percorsi pedonali ed il carattere residenziale di alcune zone o strade, riservate le disposizioni della Legge cantonale sulle strade.

CAPITOLO 4

Igiene del suolo e dell'abitato

Art. 68

Generalità

Il Municipio vigila, conformemente alle competenze attribuitegli dalla legislazione cantonale, sull'igiene del suolo e dell'abitato, nonché sulla stretta osservanza delle norme igieniche e di pulizia dei negozi di alimentari e degli esercizi pubblici.

Ispezioni e controlli sono ordinati dal Municipio.

Art. 69

Raccolta e smaltimento rifiuti

I rifiuti sono raccolti nei giorni e nei luoghi prescritti dal Municipio e secondo le modalità fissate dall'apposito Regolamento comunale.

È assolutamente vietato il deposito di spazzature, detriti e rifiuti lungo l'alveo di riali o rogge.

Art. 70

Taglio di siepi e rami

I proprietari di terreni fronteggianti strade o sentieri comunali devono provvedere regolarmente alla potatura delle siepi e al taglio dei rami sporgenti nel campo stradale.

Art. 71

Vago pascolo

Il vago pascolo è proibito in tutto il territorio comunale.

È vietato lasciar pascolare o vagare ogni sorta di bestiame, compresi gli animali da cortile, sulla altrui proprietà e sulle pubbliche strade e piazze.

TITOLO VIII

Pubblica educazione

Art. 72

Scuole

Il Municipio, coadiuvato dalla Delegazione scolastica e dal direttore dell'istituto scolastico vigila sull'andamento della scuola elementare e della scuola dell'infanzia e ne assicura il buon funzionamento.

In particolare:

- a) emana i Regolamenti di sua competenza;
- b) nomina, previo concorso e sentito il preavviso dell'ispettore scolastico e della propria Delegazione, i docenti dell'istituto scolastico;
- c) provvede alla gestione e alla manutenzione degli spazi e della biblioteca scolastici;
- d) fornisce gratuitamente il materiale scolastico agli allievi dell'istituto scolastico;
- e) trasmette puntualmente al direttore e all'ispettore scolastico l'elenco degli allievi in obbligo scolastico;
- f) si occupa delle vertenze che possono sorgere tra i docenti ed i genitori;
- g) provvede al sussidamento delle passeggiate scolastiche, dei corsi e delle settimane fuori sede;
- h) sorveglia, in genere, che gli allievi frequentino regolarmente le lezioni e che regni un armonioso rapporto tra la scuola e le famiglie.

TITOLO IX

Contravvenzioni e multe

Art. 73

a) Ammontare della multa

Il Municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai Regolamenti comunali, alle Ordinanze municipali o alle Leggi dello Stato la cui applicazione gli è affidata.

L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da Leggi federali e cantonali, può raggiungere un massimo di fr. 10'000.—, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.

b) Rapporti e segnalazioni

I Municipali e dipendenti di cui all'art. 129 LOC che vengono a conoscenza di una trasgressione ne fanno rapporto al Municipio.

Le segnalazioni possono essere fatte anche da terzi.

c) Procedura

Per la procedura, la prescrizione, i ricorsi, il pagamento e la commutazione della multa in arresto, fanno stato le norme di cui agli articoli 147, 148, 149 e 150 della LOC.

TITOLO X

Disposizioni transitorie e abrogative

Art. 74

a) Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione governativa.

b) Abrogazioni

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento comunale del 17 luglio 2001

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16 DICEMBRE 2009.

APPROVATO DALLA SEZIONE ENTI LOCALI CON RISOLUZIONE DEL 5 febbraio 2010 ris. no. 81-RE-10853

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI COLDRERIO

Il Presidente:

Barbara Alippi

Il Segretario:

Pierantonio Bianchi

PER IL MUNICIPIO DI COLDRERIO

Il Sindaco:

Corrado Solcà

Il Segretario:

Pierantonio Bianchi